


CITTA' DI CASERTA PROTOCOLLO GENERALE
 17 SET 2014
PROT. N° 64836

**Al Presidente del Consiglio Comunale di Caserta
Dott. G. Iarrobino**

I sottoscritti Consiglieri Comunali pongono con urgenza alla Sua attenzione, al fine dell'inserimento nell'OdG del primo Consiglio Comunale utile, ai sensi dell'art. 28 del regolamento delle attività Consiliari la seguente mozione

Determinazioni recupero cave dismesse. Atto di indirizzo dei programmi di dismissione delle Cave del Comune di Caserta.

Il Consiglio Comunale

Visto l'Art. 28 commi 7, 8, 9 del Piano Regionale delle Attività Estrattive

Atteso che da recenti studi scientifici si attesta un livello di PM10 superiore alla previsione di norma nella città di Caserta, specie nelle aree interessate dalla insistenza di cave e cementifici

Atteso che

Il Consiglio Comunale non è stato messo al corrente dei programmi di dismissione delle Cave insistenti nella città di Caserta, con relativi progetti degli interventi di ricomposizione ambientale, in discussione in sede di Conferenza dei Servizi;

tra le Amministrazioni che partecipano alle Conferenze dei Servizi insediate presso il Genio Civile di Caserta: c'è anche il Comune di Caserta;

gli studi di Valutazione di Impatto Ambientale, rispetto ai quali l'Amministrazione ha facoltà di presentare osservazioni nei tempi previsti dalla norma alla competente UOD della Regione Campania responsabile del procedimento, sono stati trasmessi all'Ente ma non ne è stata data informazione al Consiglio Comunale;

al momento i lavori della Conferenza dei Servizi per la cava Luserta sono sospesi, in attesa che si completi la procedura VIA, mentre è attesa per il 1 ottobre la seduta conclusiva per la cava Vittoria;

rispetto al primo procedimento il Comune di Caserta, ritenendo di dover prendere parte alla consultazione indetta per la VIA citata, ha deliberato tramite la Giunta Comunale le "osservazioni", di cui alla Delibera di Giunta 129 del 31 Luglio 2014;

In data 10 settembre u.s. la Giunta Comunale con atto deliberativo n. 142 ha ritirato la delibera de quo del 31 Luglio 2014, e pertanto non risultano depositate nei tempi prescritti dalla normativa presso l'Ufficio Regionale competente le osservazioni del Comune di Caserta alla Valutazione di impatto Ambientale -UOD Valutazione Ambientale;

TANTO PREMESSO DELIBERA

In coerenza con quanto affermato nella Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 3/10/2012;

Relativamente ai progetti di dismissione delle cave per la riqualificazione territoriale in corso di valutazione e relativamente agli eventuali futuri progetti inerenti le altre cave allocate nella città di Caserta:

a) Che la Giunta porti a conoscenza del Consiglio Comunale i progetti di riqualificazione in tempo utile a fornire indicazioni e proposte per la redazione delle osservazioni di competenza dell'Ente secondo le previsioni di Legge, e comunque prima di Deliberazioni di Giunta nel merito;

b) Che sia dato mandato al Sindaco, in quanto massima autorità sanitaria competente sul territorio di Caserta, di prevedere modalità per vincolare le ditte proponenti alla misurazione quali-quantitativa delle polveri sottili nelle cave, avvalendosi della collaborazione di istituzioni scientifiche indipendenti (ad es. Università), prima dell'avvio delle opere previste nei progetti e ogni sei mesi dal momento dell'avvio, impegnandolo ad assumere tutti gli atti di conseguenza in caso di superamento dei limiti consentiti;

c) Che siano tenuti presenti i seguenti principi all'atto delle osservazioni su specifici progetti di riqualificazione:

- la Città di Caserta è contraria al permanere di qualsivoglia attività estrattiva sul proprio territorio, come già ampiamente espresso con deliberazione di consiglio comunale n. 67 del 3 ottobre 2012, approvata all'unanimità;
- si deve verificare, con le metodiche tecnologiche più avanzate disponibili, l'eventuale presenza di scavi in profondità in grado di creare dissesti di natura idrogeologica;
- si deve prioritariamente valutare la possibilità di applicare le attuali tecniche di bioingegneria atte a risolvere il problema geologico ed ambientale senza necessariamente ricorrere ai terrazzamenti e comunque a nuove opere di scavo;
- nell'ambito dei progetti di dismissione si deve considerare l'attività estrattiva necessaria solo nella misura utile alla messa in sicurezza delle cave;
- ai fini della massimizzazione della tutela della salute pubblica tutte le attività di dismissione e riqualificazione devono comunque prevedere livelli minimi di attività estrattiva;
- in tal senso si deve ridurre al minimo necessario la cubatura dell'estrazione in modo da contemperare l'esigenza di tutela della salute pubblica (in primis attraverso la riduzione degli agenti causali di emissioni di polveri ed idrocarburi nell'atmosfera, ivi compreso il traffico veicolare per la movimentazione, e a seguire attraverso l'adozione di tutti i presidi protettivi previsti) e l'esigenza di riqualificazione della cava per l'uso previsto, eliminando dal progetto tutto ciò che non attenga *strictu sensu* alla messa in ordine ed in sicurezza dei luoghi rispetto all'uso urbanistico previsto;
- si devono valutare opportunamente tutte le tecnologie disponibili per operare la messa in sicurezza del siti laddove necessaria, scartando a priori quelle obsolescenti;
- il materiale cavato non deve essere frantumato in loco ed il trasporto non deve in alcun modo interessare i centri abitati;

d) Che sia prevista nel redigendo PUC per le aree delle Cave dismesse la destinazione ad area florofaunistica protetta.

